La Voce della Dora

dal 1958 nelle vostre case www.pdcollegno.it

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Bendini 11, Collegno. Reg. Trib. Torino n.1215 del 1/3/1958

DIRETTORE RESPONSABILE Rosanna Caraci
REDAZIONE: Gianluca Treccarichi, Giovanna Scarlata, Davide Armentano

Partito Democratico
Iniziative e informazioni sul Circolo del PD collegnese nel sito: www.pdcollegno.it
Seguici anche su: facebook

SEGUI L'ATTIVITA' DEL PD IN CONSIGLIO COMUNALE WWW.VISIONEDEMOCRATICA.IT

<Il tridente è l'unico modulo che ha ragione di esistere, ti consente di scoprire nuovi orizzonti, di divertirsi e di divertire> (Giovanni Galeone, allenatore di calcio)

FEDELTA' AI NOSTRI VALORI E IDEE CHIARE

Di Gianluca Treccarichi

Sentiamo forte la responsabilità di coniugare la necessità di cambiamento alla grande tradizione di buon governo che questo Partito ha avuto nella nostra Città. In un momento così difficile per la democrazia, abbiamo la responsabilità, di essere l'ultima diga ai populismi, alla demagogia, alle fake news, alla strumentalizzazione dei fatti, a un modo di fare politica che non ci. A noi non interessano i like a tutti i costi e le visualizzazioni su Facebook.

PROSEGUE A PAG. 3

ALL'INTERNO

SILVIA ALA <COSTRUIRE IL FUTURO OLTRE I PERSONALISMI> PAG 2

FILIPPO RIPA <RECUPERARE INCONTRARE COINVOLGERE > PAG 2

POLITICA E SOCIAL. QUALE INFORMAZIONE? PAG 5

PD COLLEGNO. TRECCARICHI E' IL SEGRETARIO

<UN TRIDENTE PER VINCERE>

ON. UMBERTO D'OTTAVIO

< A SOSTEGNO DI ASILI NIDO E INFANZIA>

Per il 2017 è stato previsto un Fondo da 209 milioni di euro: per la prima volta, con la legge di riforma 107 del 2015, la "Buona Scuola", è un fondo del tutto nuovo, il cui riparto è frutto di un accordo raggiunto la scorsa settimana in Conferenza Unificata.

CONTINUA A PAGINA 4

IL SINDACO FRANCESCO CASCIANO

<CON LA BUONA POLITICA CRESCE IL PAESE>

Avere un partito unito e coeso, capace di critica costruttiva e portatore di una visione chiara e sostenibile del futuro permette di concentrare le forze sull'amministrazione, sui servizi per i cittadini e opere utili per la città.

CONTINUA A PAGINA 4

<COSTRUIRE IL FUTURO. OLTRE I PERSONALISMI>

Silvia Ala, è la Presidente del Partito democratico di Collegno.

Se il segretario svolge un ruolo politico rappresentando la spina dorsale del gruppo, compito del Presidente è quello di garantire la pluralità della partecipazione equa, concreta, attiva permettendo a tutti di esprimersi.

Una segreteria di ampio respiro. Tutti si possono dire rappresentati?

La segreteria, presentata da Gianluca Treccarichi al direttivo del 6 novembre, è esempio di fiducia e unità con il rispetto alle diverse sensibilità che vivacizzano il PD. Le diverse opinioni sono il pulsare di un grande partito, democratico qual è il nostro, e di un circolo dalla grande tradizione come quello di Collegno.

Nel Pd attenzione viene data alle donne: è solo una questione di "quote"?

La logica delle quote rosa sia stata superata da qualcosa di più profondo: dalla consapevolezza. Grazie alla pari opportunità di partecipazione indicata dalla legge, le donne hanno presto capito che anche per loro è possibile "fare politica". Non è più una questione di donne in politica ma di politiche per le donne. Le esperienze hanno convinto gli esecutivi a occuparsi delle questioni di genere e non solo.

Fare politica in un momento storico nel quale l'antipolitica va di moda. Perché?

Negli ultimi anni i pessimismi personali si sono ribaltati sulle visioni d'insieme.

Per ciascuno esaminare la realtà con un punto di vista differente dal proprio è difficile ma è ciò che è necessario se si vogliono ottenere risultati che possano rispondere ai bisogni della maggior parte dei cittadini. Imparando a guardare oltre noi stessi per capire qual è la cosa migliore da fare per gli altri. Nel Partito democratico ci poniamo in questo modo nei confronti del territorio. E' la base del mettersi a disposizione, con umiltà. A Collegno siamo stati capaci di lavorare bene perché in sintonia anche con altre forze politiche, in una maggioranza attenta e collaborante.

<RECUPERARE, INCONTRARE, COINVOLGERE>

Filippo Ripa è il vicesegretario del PD di Collegno. Il ruolo del vice segretario è una novità che non nasce dalla richiesta personale di riconoscimenti ma dalla volontà di dare autorevolezza al compito molto importante che sono orgoglioso di svolgere insieme al mio Partito e che dimostra la volontà di tutti di condivisione di metodi e traguardi.

Il segretario Treccarichi ha voluto lei e Silvia Ala. Nel calcio vi si definirebbe un tridente.

Il tridente è la prova della forza che ci vogliamo mettere per raggiungere lo stesso obiettivo, ciascuna punta, come nel calcio, è un valore aggiunto alla capacità dell'altra per andare in gol. Ciò che abbiamo in comune è il desiderio di mettersi a disposizione della Città e dei cittadini.

Tre azioni con le quali imposterebbe il suo lavoro.

Incontrare, recuperare, coinvolgere. Queste sono le azioni che dobbiamo mettere in pratica per intercettare la gente e per capire perché alcuni non si sentono più rappresentati dalla politica.

E magari votano cinque stelle. Che al governo nelle grandi città lasciano perplessi. Torneranno a votare Pd?

Credo sia difficile. I disillusi dei cinque stelle non votano più. Noi dobbiamo recuperare il "non voto" responsabilizzando la scelta e spiegando che il Partito democratico è l'unica alternativa possibile alle propagande mirate a canalizzare rabbia e protesta in un vicolo cieco.

Comunicare e informare. Come?

E' necessario affiancare le nuove forme di comunicazione a quelle tradizionali, tweet, post, instagram non possono e non devono sostituirsi al rapporto umano coi cittadini nei mercati ma virtuale e reale possono completarsi per dare forma a una politica adulta e rispondente ai bisogni di oggi. Dire cosa facciamo, e dirlo bene, è importante.

Perché impegnarsi e perché nel PD?

L'impegno fa parte della mia vita e tutti abbiamo un compito . **Mi impegno nel Pd di Collegno p**erché è il posto giusto: io ci metto la faccia vicino ad altre che sono pulite, come la mia. Prima di tutto, le persone.

Lavinia Dellera

<FEDELTA' AI NOSTRI VALORI. IDEE CHIARE>

Lettera del segretario PD Gianluca Treccarichi

Cittadini, simpatizzanti, iscritti,

sentiamo forte la responsabilità di coniugare la necessità di cambiamento alla grande tradizione di buon governo che questo Partito ha avuto nella nostra Città. In un momento così difficile per la democrazia, abbiamo la responsabilità, di essere l'ultima diga ai populismi, alla demagogia, alle fake news, alla strumentalizzazione dei fatti, a un modo di fare politica che non ci.

A noi non interessano i like a tutti i costi e le visualizzazioni su Facebook. Abbiamo il dovere di stare tra la gente, di condividere le soluzioni possibili, di rispondere a domande, accogliere preoccupazioni e sorrisi. Non ci dimentichiamo da dove veniamo e quali sono i valori che ci contraddistinguono.

Lontana da noi deve essere inoltre l'idea di creare spaccature di qualsiasi genere al nostro interno, ecco perché sarà fondamentale l'unità tra noi e tra noi e i nostri alleati, con i quali in questi ultimi anni, oltre ad aver costruito grandi successi politici, abbiamo costruito quel nucleo di forze democratiche del centro sinistra che ha fatto la storia della nostra Città.

Siamo consapevoli che grazie al lavoro svolto dagli organi dirigenti del Pd di Collegno in questi anni e grazie alla sua vocazione unitaria, oggi si possa godere di un metodo di confronto, prima politico e poi amministrativo, che ha contribuito alla realizzazione di un centrosinistra coeso, capace di ben interpretare le esigenze della nostra Città. Il mio intento è di continuare su questa linea.

Sono le idee che ci caratterizzano e ci differenziano. Dobbiamo averle chiare, ed essere in grado di coniugarle nel tempo in cui viviamo, rimanendo fedeli ai nostri valori, comunicandole in modo chiaro e diretto ai nostri cittadini.

Credo fortemente nel Partito Democratico di Collegno, unito, responsabile.

Sono consapevole di essere alla guida di un gruppo di persone che ama la propria città. Con l'aiuto di tutti potremo fare bene. Ciascuno di noi iscritti si metta in gioco: sono gli iscritti il vero motore di questo partito ed è solo insieme che si raggiungono grandi risultati.

Io ci credo! E credo nel Partito Democratico.

Andiamo avanti! Insieme.

DA LUNA NUOVA DEL 10 NOVEMBRE

Nasce il nuovo direttivo del Pd

COLLEGNO - Il Partito democratico ha riunito il proprio direttivo per la prima volta dopo il congresso che ha eletto come segretario Gianluca Treccarichi. Dopo l'elezione di Silvia Ala come presidente e la riconferma di Mario Maiullari come tesoriere, si è aperto ad un dibattito a ridosso dei risultati delle consultazioni elettorali in Sicilia. *«Desideriamo che il nostro sia sempre un partito popolare* - sottolinea il segretario Gianluca Treccarichi - *che scenda a incontrare le persone e ad ascoltarle nei quartieri, nei mercati, nelle associazioni che animano il nostro territorio ogni giorno. Deve essere incentivato un costante dialogo con la società civile, con i sindacati, con le organizzazioni economiche e sociali, per capire come si muove ed evolve la nostra città partendo dalla concretezza e dalle relazioni».* La nuova segreteria è composta da Filippo Ripa vice segretario che si occuperà di scuola e sociale, Michele Mangino e Sabato Fierro (organizzazione eventi), Davide Morra (cultura e ambito sociale con attenzione all'edilizia abitativa sociale), Gianni Pesce (ambiente), Gianfranco Pirrello (sviluppo infrastrutturale ed economico locale), Davide Armentano (compiti gestionali e tesseramento), Claudio Ferrari (sociale e lavoro), Anna Catapano (sociale e lavoro), Giuseppina Tancredi (relazione con le associazioni), Paola Settili (organizzazione eventi) e Rosanna Caraci (comunicazione e rapporti coi media).

Una legge a sostegno di nidi e infanzia

Sono stato relatore alla Camera dei Deputati della legge delega sul sistema per l'educazione da 0 a 6 anni.

Un provvedimento voluto dal Partito Democratico che ha lo scopo di sviluppare i servizi, aiutando le famiglie e i comuni per l'accesso e la gestione di asili nido e scuole per l'infanzia . Per il 2017 è stato previsto un Fondo da 209 milioni di euro per la prima volta, con la legge di riforma 107 del 2015, la cosiddetta Buona Scuola, è un fondo del tutto nuovo, il cui riparto è frutto di un accordo raggiunto la scorsa settimana in Conferenza Unificata, dove siedono i rappresentanti di Regioni ed Enti locali.

Per l'anno 2017, il Fondo è ripartito tra le Regioni: per il 40% in proporzione alla popolazione di età 0-6 anni, in base ai dati Istat;

per il 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015;

per il 10% in proporzione alla popolazione di età 3-6 anni, non iscritta alla scuola dell'infanzia statale, in modo da garantire un accesso maggiore.

L'accordo raggiunto nasce dal confronto con le Regioni e gli Enti locali tutti, del Nord e del Sud. Per quanto riguarda i criteri di riparto, le voci utilizzate sono quelle previste dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 65 del 2017 che ha introdotto il nuovo sistema integrato 0-6 anni. Si è tenuto conto di "numero di iscritti", "popolazione tra zero e sei anni", con priorità per i Comuni "privi o carenti di scuole dell'infanzia statali". I criteri attuati sono dunque quelli previsti dalla legge che è frutto di un ampio confronto parlamentare e che prevede anche l'accordo con le Regioni e i Comuni di tutto il Paese.

Il Governo sta proseguendo l'azione di investimento nella scuola, nella convinzione che tutte le bambine e tutti i bambini abbiano diritto a un maggiore accesso ai servizi 0-6 anni. I 209 milioni per il sistema 0-6 anni costituiscono un primo riparto: il Fondo, a regime, ammonterà a 239 milioni.

Sarà la stessa Conferenza Unificata, tenendo conto dei parametri di legge, a lavorare ad un diverso bilanciamento, nel caso in cui lo ritenesse opportuno. Tenendo sempre conto dei dati demografici che, in questo momento storico, vedono una maggiore presenza di bambine e bambini al Nord.

A queste risorse vanno aggiunti, poi, i 150 milioni Inail già distribuiti per i Poli per l'infanzia: al Sud sono andati altri 49 milioni per la costruzione di nuove strutture.

I finanziamenti arriveranno direttamente ai Comuni attraverso le Regioni e quindi anche i Comuni della Zona Ovest di Torino riceveranno risorse che consentiranno di rendere più accessibili i servizi per l'infanzia.

Questa era una richiesta più volte espressa dai Comuni che hanno visto pesare in modo significativo sui loro bilanci un servizio che è ancora per legge a domanda individuale.

L'obiettivo è che nei prossimi anni possa diventare a tutti gli effetti un servizio educativo e quindi garantito dallo stato come avviene già per la scuola dell'infanzia.

ON. UMBERTO D'OTTAVIO
VII COMMISSIONE CULTURA E ISTRUZIONE

deputati PD
Lavoro di gruppo per fatti concreti

Con la buona politica cresce il Paese

Il Partito Democratico di Collegno è un grande incubatore di idee e una comunità capace di far crescere dei giovani appassionandoli all'impegno. Civile in politica. Nella mia veste di Sindaco, mi trovo spesso a confronto con colleghi amministratori di altre città e molti conoscono e riconoscono le politiche e i progetti di Collegno come interessanti modelli da studiare e adattare alle proprie realtà. Avere un partito unito e coeso, capace di critica costruttiva , portatore di una visione chiara e sostenibile del futuro permette di concentrare le forze sull'amministrazione, sui servizi per i cittadini e le opere utili per la città.

Avere poi un deputato del territorio ci ha consentito di ottenere il finanziamento senza oneri per il Comune per il grande progetto della metropolitana che consentirà alla maggior parte dei collegnesi, una mobilita comoda e non inquinate. E poi ancora il Finanziamento ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul progetto Collegno Si-Cura che garantirà la riqualificazione di spazi pubblici in ogni quartiere, telecamere e varchi per la sicurezza e soprattutto il recupero dei Laboratori Arti e Mestieri dell'ex Ospedale Psichiatrico per l'Università di Torino grande occasione per le opportunità formative di alto livello e per i risvolti economici e sociali per la nostra amata Collegno.

Serve sostenere il PD a livello locale e nazionale per dare spazio alla buona politica che fa crescere il Paese.

FRANCESCO CASCIANO
SINDACO DI COLLEGNO

POLITICA E SOCIAL: QUALE INFORMAZIONE ?

Liberiamo la politica dai social.

IL FOGLIO

17-NOV-2017
pagina 1
foglio 1 / 3

Liberiamo la politica dal cappio dei social network, dice Minniti

La brutalizzazione del dissenso. Il dramma della democrazia bonsai. Lo specchio deformante della rete. J'accuse del ministro contro la politica dell'irresponsabilità: "Non si governa con Twitter". Intervista

Lo chiede il Ministro dell'Interno Marco Minniti, in un'intervista rilasciata qualche giorno fa a "Il Foglio" di Giuliano Ferrara . La "social politik" che dà un colpo alla libera partecipazione da una parte e al populismo facile dall'altra, ha origine lontana.

Tangentopoli, la morte della partitocrazia, la contrapposizione tra Gente e Casta cavalcata dai mass media, le trasmissioni radio e tv con il filodiretto tra la i politici, coloro che decidono, i poteri, da una parte e la gente dall'altra . Il pubblico da casa, dall'indovinare quanti fagioli ci sono in un barattolo improvvisamente viene reso protagonista del ragionamento, il "filodiretto", molto faticoso perché spesso non è altro che un canale aperto di rabbia senza freno nei confronti di chi è accusato di non capire, di essere diverso, di essere più fortunato. Il vaffanculo.

La politica come lo stadio. Curve opposte diverse fazioni posizioni ultras.

IL FOGLIO
inserto

21-NOV-2017
pagina 2
foglio 1 / 4

IL CAPPIO DEI SOCIAL VOL. 2

Girotondo di idee fra politici ed esperti dopo l'intervista di Minniti al Foglio: la politica si deve liberare da Facebook e Twitter? Spunti e opinioni

Romano: "Non sono convinto che non esista un solido rapporto tra la proliferazione del populismo e la proliferazione dei social"

Pregliasco: "Secondo lo studio di Dutton l'80 per cento degli utenti ha affermato di aver trovato sui social opinioni diverse dalle proprie"

Epifani: "Restare fuori dai social per non esserne influenzati ricorda un po' il Buzzanca di 'Fermate il Mondo voglio scendere!'"

La rete, facebook su tutti gli altri social, ha fatto il resto e in questi anni di crisi acuta, di insicurezze economiche ed affettive percepite e reali è diventata lo sfogatoio più cruento. Sentimenti che diventano risentimento. Non per il partito democratico ma per la casta, per chi non ha voluto o saputo sporcarsi le mani con gli argomenti di tutti i giorni. La precarietà basata sull'odio accompagna la misantropia nel nostro quotidiano, sfocia nella bulimia del protagonismo virtuale ad ogni costo, l'odio strillato, la diffusione di fake news senza farsi domande sull'autenticità di presunte notizie che si manifestano palesemente false alla prima verifica.

Esercizio, quest ultimo, sempre meno in uso anche tra gli addetti ai lavori, che per "bruciare" la concorrenza spesso spara on line una "bufala", ripresa a tempo di click dal mondo virtuale con grosse figuracce e la perdita dell'autorevolezza che un mezzo di comunicazione dovrebbe avere. Sottrarre la prima pagina all'odio per restituirla alla proposta.

Se si vuole tornare al "sentimento" che parla al confronto e può, ma non sempre, tradurlo in consenso, è indispensabile recuperare la funzione pedagogica della politica.

Altrimenti saremo quelli che bussano alla porta o che fermano i cittadini al mercato con un volantino al pari di piazzisti. Riscoprire i fondamentali. A partire dalla voglia di esserci che non abbiamo mai perso. Con voi.

Rosanna Caraci

La salute nelle città

Scarlata: <un bene comune da promuovere>

La Città di Collegno ha sottoscritto con l'Asl To 3 il manifesto "la salute nelle città Bene Comune" promosso dalla delegata Anci la consigliera comunale Giovanna Scarlata con il Direttore di distretto Silvio Venuti e l'assessore alle politiche sociali Maria Grazia De Nicola.

<Il manifesto delinea i punti chiave e le azioni da mettere in campo nelle Città per migliorare gli stili di vita e lo stato di salute dei cittadini, - spiega Giovanna Scarlata - con l'obiettivo di realizzare 'Health cities', ovvero città consapevoli dell''importanza della salute come bene collettivo e che, quindi, mettono in atto politiche mirate e chiare, per tutelarla e migliorarla> . Ogni punto del manifesto contiene le azioni prioritarie per il raggiungimento di questo obiettivo, promuovendo, a partire dall'esperienza internazionale, partenariati pubblico-privato per l'attuazione di progetti di studio sull'impatto di determinanti di salute nei contesti urbani.

L'invecchiamento e l'aumento della popolazione, "su cui si gioca il futuro delle nuove generazioni", la gestione della cronicizzazione delle malattie e "gli squilibri che l'urbanizzazione comporta per il sistema sanitario" sono soltanto alcuni dei punti del documento, che coniugano preoccupazioni concrete a tangibili possibilità di azione messi in pratica dai comuni che possono e devono mettere in campo quelle buone pratiche

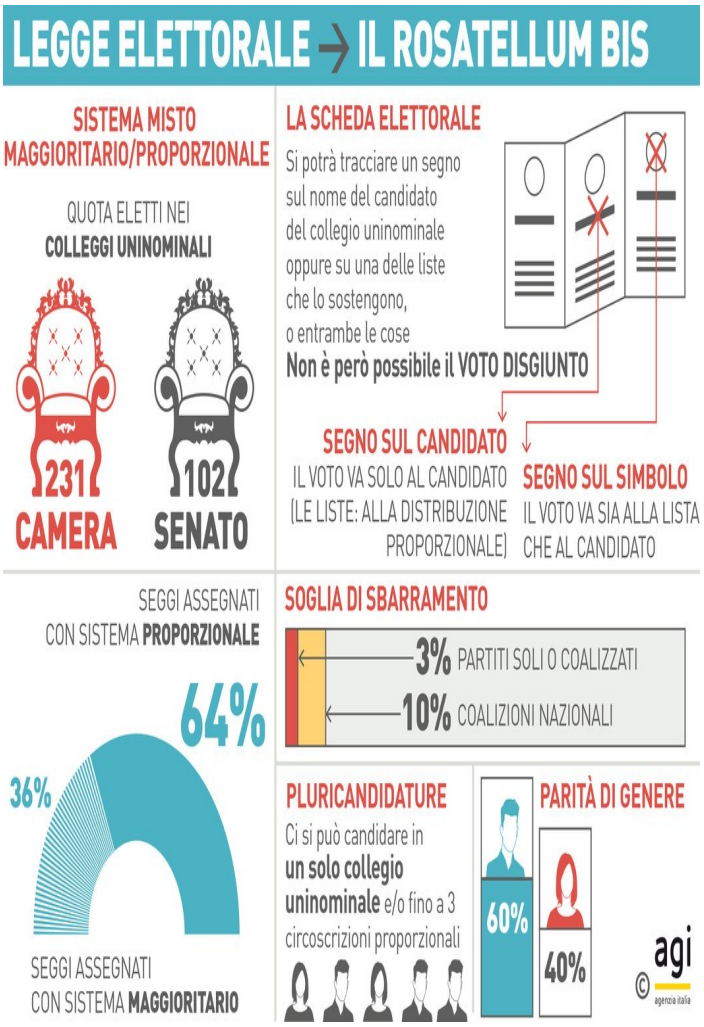
di promozione della salute. Giovanna Scarlata presenta la situazione riferendosi a dati acquisiti che pongono più di una riflessione. <In Italia il 70 per cento della popolazione vive nelle città. Mentre nel 2016 a livello mondiale oltre la metà delle persone ha scelto di vivere in contesti urbani. Indipendentemente dalle loro specifiche competenze i sindaci devono occuparsi di queste problematiche. A fronte di questo, la salute non risulta essere più solo un "bene individuale", ma un "bene comune", che chiama tutti i cittadini all'etica e all'osservanza delle regole di convivenza civile, a comportamenti virtuosi basati sul rispetto reciproco accompagnati da informazioni chiare e precise>. Il bene comune è dunque un obiettivo da perseguire sia da parte dei cittadini, sia dei sindaci e degli amministratori locali che devono proporsi come garanti di una sanità equa, facendo sì che la salute della collettività sia considerata un investimento e non solo un costo.

<L'organizzazione della città e, più in generale, dei contesti sociali e ambientali - sottolinea la consigliera dell'Anci - è in grado di condizionare e modificare i bisogni emergenti, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo, fattori che dovrebbero, dunque, essere considerati nella definizione ed orientamento delle politiche pubbliche>.

La. Del.

ISTITUIRE FASCICOLO FABBRICATI ANCHE PER **EDILIZIA SCOLASTICA**

"Il senso della giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, istituita con la riforma della Buona scuola, è quello di richiamare tutti ad una maggiore responsabilità: dobbiamo pretendere maggiori notizie sullo stato della sicurezza delle scuole". Lo dice Umberto D'Ottavio deputato del Pd e componente della commissione Cultura in occasione della celebrazione della giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole che si celebra oggi 22 novembre. "È in discussione in Parlamento - prosegue D'Ottavio - una legge per definire le responsabilità dei dirigenti scolastici e quelle dei proprietari degli edifici, mentre risulta sempre più urgente istituire un fascicolo dei fabbricati anche per l'**EDILIZIASCOLASTICA**. Questa giornata, di anno in anno, deve essere l'occasione per dare risposte agli alunni e alle loro famiglie in merito alla sicurezza degli edifici scolastici. Come ci ha ricordato ieri Cinzia Caggiani, madre di Vito Scafidi il 17enne morto nel novembre 2008 per il crollo del controsoffitto al Liceo Darwin di Rivoli, è meglio che le scuole rimangano chiuse che tenerle aperte in una situazione di insicurezza. Rimane ancora molto da fare ma un percorso è iniziato".



ROSATELLUM 2.0 Il via libera è arrivato il 12 novembre e quindi, secondo la legge, il decreto deve essere emanato entro un mese e le Camere hanno poi 15 giorni di tempo per dare il loro parere non vinvolante. Il dl dovrebbe essere trasmesso gia' stasera alle Camere. In queste ore le ultime limature del governo che, riferiscono fonti parlamentari, hanno riguardato soprattutto le regioni centrali italiane, Emilia, Toscana e Lazio. I parlamentari sono in attesa proprio dello schema per capire il perimetro dove correranno. Secondo il dossier messo a punto dalla Commissione, sarebbero previsti due collegi in piu' in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Due collegi in meno, invece, in Basilicata. Cambiamenti previsti anche in Umbria e Molise, un collegio in meno in Sicilia. Le modifiche, in ogni caso, non hanno - viene fatto osservare - riflessi sulla data del voto, anche se diversi deputati sottolineano come non sara' facile espletare tutti gli adempimenti in tempi brevissimi. Nel frattempo la data del voto resta sempre oggetto di discussione tra le forze politiche, anche se si tratta di una decisione che spetta al Capo dello Stato, sentiti i presidenti delle Camere. Forza Italia spinge per maggio e giudica di buon senso l'eventualita' di accorpare Regionali e Politiche. Una prospettiva non gradita ai dem che ipotizzano elezioni in marzo (il 4, l'11 o al massimo il 18). Tra gli azzurri si parla anche di aprile ma i tempi per FI sono legati anche alla possibilita' di permettere a Berlusconi di candidarsi qualora arrivasse il pronunciamento della Corte di Strasburgo sul ricorso sulla legge Severino.

Partito Democratico di Collegno

Per sostenere la ripresa economica e le politiche sociali: le scelte del Partito Democratico

SABATO 02.12 ORE 09.30
IN VIA A.BENDINI 11 A COLLEGNO
SUL TEMA DELLA NUOVA FINANZIARIA INTERVENGONO:

On. Umberto D'OTTAVIO

Sen. Magda ZANONI

Modera il Segretario del PD di Collegno Gianluca Treccarichi

INCONTRIAMOCI AL MERCATO

Nelle prossime settimane saremo presenti al Mercato di Piazza Torello di Collegno: per incontrarci, conoscerci, per fare il punto su quanto è stato fatto finora dal Governo e dal Partito, su quello che resta da fare ma anche e soprattutto per sapere da voi in cosa si può migliorare. Diteci come la pensate.
Vi informeremo anche sulle iniziative del nostro Circolo.
Al mercato, potrete anche lasciare il vostro indirizzo mail se vorrete ricevere ogni settimana la Voce della Dora in formato digitale.

Ci troverete in piazza Torello dalle ore 9,30 sabato 25 novembre e il 9 e 16 dicembre.
Ci si rivedrà nel 2018, il 13 gennaio.